



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
PROVINCIA DI CATANIA

Deliberazione n. 9

Del 28/03/2019

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: << Elezione del Presidente del Consiglio Comunale a seguito dimissioni del precedente Presidente >>

L'anno Duemiladiciannove addi Ventotto del mese di Marzo
alle ore 20:30 e seg. nella Casa comunale e nella consueta sala delle adunanze del Comune. Convocato il
Consiglio con avvisi, prot. n. 10440 del 26/03/2019, notificati ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs.29/10/55,
n. 6, giusto referto del messo comunale, il medesimo si è riunito:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) TROVATO SANTO	X	
2) FIORENZA SANDRA	X	
3) LEONARDI SALVATORE	X	
4) BONO ADA MARIA GRAZIA	X	
5) GUGLIELMINO ANTONINO LUCIANO	X	
6) IRACI SARERI LAURA	X	
7) CASTRO CARMELO	X	
8) CALVAGNO ANTONINO	X	
9) BRUNO GIUSEPPE EMMANUELE	X	
10) FIORE SIMONA AGATA	X	
11) GULLOTTO PIETRO	X	
12) MAIMONE ROSARIA	X	
13) PETRALIA GIOVANNI	X	
14) MIRENDA LORIANA VALENTINA	X	
15) RANNONE GIUSEPPINA	X	
16) BERTOLO NICOLA ALFIO	X	
17) BOTTINO DARAKHSCHAN G. MORTAZA	X	
18) SCUDERI GIANPIERO	X	
19) SAPIENZA CARMELO	X	
20) MIRABELLA COSIMO CLAUDIO	X	
	Presenti	Assenti
	20	

Dimostrazione della disponibilità dei fondi Bilancio
Competenze _____ Cod. _____ Cap. _____
Art. _____ Spese per _____

Somma stanziata € _____

Aggiunta per storni € _____
€ _____

Dedotta per storni € _____
€ _____

Impegni assunti € _____

Fondo disponibile € _____

Visto ed iscritto al n. _____ del
Cap. _____ Art. _____ nel partitario
uscita di competenza di € _____

Addi _____

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio finanziario, a norma
dell'art. 13 L.R. 44/91 e art. 55 L. 142/90

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di
€ _____

Il Responsabile

Risultato legare il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il sig. _____
Scuderi dott. Gianpiero - Vice Presidente

Partecipa il Segretario _____
Torre dott.ssa Natalia

La seduta è pubblica



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - (CT) - Piazza Europa sn
tel. 0957417111- Fax 0957410717 - C. F. 00453970873

sito web: www.sangiovanilapunta.gov.it - PEC: sangiovanilapunta@pec.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preliminarmente, il Vice Presidente del Consiglio Comunale dott. Scuderi Gianpiero, invita il Segretario Generale dott.ssa Torre a chiamare l'appello nominale dei Consiglieri, risultano presenti n. 18 e assenti n. 2 (Bottino e Maimone), successivamente il Vice Presidente del Consiglio nomina gli scrutatori nelle persone dei Consiglieri: (Fiore, Fiorenza e Guglielmino).

Entra in aula il Consigliere Maimone, presenti n. 19 Consiglieri;

Chiusa l'attività ispettiva, il Vice Presidente del Consiglio Comunale passa al primo punto all'o.d.g.:

Vista l'allegata proposta di deliberazione all'oggetto: << Elezione del Presidente del Consiglio Comunale a seguito dimissioni del precedente Presidente >>;

Dato atto che il Vice Presidente del Consigliere Comunale invita gli scrutatori ad avvicinarsi all'urna, per iniziare i lavori relativi alla votazione del Presidente del Consiglio;

Il Vice Presidente del Consiglio invita i Consiglieri a procedere alla votazione per l'elezione a scrutinio segreto del Presidente del Consiglio Comunale;

Entra in aula il Consigliere Bottino, risultano presenti n. 20;

Ultimata la votazione, effettuato lo spoglio, si ha il seguente risultato:

- Schede riportanti il nominativo Sapienza voti n. 13
- Schede riportanti il nominativo Petralia voti n. 7

Pertanto viene proclamato Presidente del Consiglio Comunale il Consigliere Sapienza Carmelo;

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale ringrazia i sigg.ri Consiglieri Comunali per la collaborazione ricevuta ed invita il neo eletto Presidente del Consiglio sig. Sapienza a presiedere i lavori Consiliari;

Il Presidente del Consiglio Comunale sig. Sapienza ringrazia il Consiglio Comunale per la fiducia riposta nei suoi confronti;

Dato atto che il resoconto stenografico del presente verbale, trasmesso dalla Ditta incaricata per la trascrizione dei Verbali delle sedute Consiliari, è allegato alla Delibera e sarà pubblicato sul Sito Internet come previsto dall'art. 18 comma 2 della L.R. 11/12/2008 n. 22, modificata dall'art. 6 L.R. 26/06/2015 n. 11;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione all'oggetto: << Elezione del Presidente del Consiglio Comunale a seguito dimissioni del precedente Presidente >>;

Di dichiarare eletto alla carica di Presidente del Consiglio Comunale sig. Sapienza Carmelo che ha ottenuto n. 13 voti su n. 20 votanti.

Successivamente il Presidente del Consiglio Comunale alle 21:11, sospende la seduta per qualche minuto.

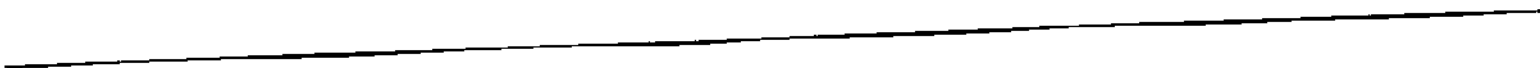
Alle ore 21:25 alla ripresa dei lavori il Presidente del Consiglio Comunale, invita il Segretario Generale dott.ssa Torre a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 19 e assenti n. 1 (Fiorenza).

Prima di passare al punto successivo, il Segretario Generale dott.ssa Torre chiede di poter intervenire per fornire chiarimenti in merito alle dimissioni del Presidente del Consiglio Comunale sig. Sapienza.

Successivamente interviene il Presidente del Consiglio Comunale, il Consigliere Iraci Sareri, il sig. Sindaco, il Consigliere Trovato ed infine del Vice Sindaco dott. Scuderi.

Il resoconto stenografico di quanto sopra sintetizzato, trasmesso dalla Ditta incaricata per la trascrizione dei Verbali delle sedute Consiliari, è anch'esso alla Delibera e sarà pubblicato sul Sito Internet come previsto dall'art. 18 comma 2 della L.R. 11/12/2008 n. 22, modificata dall'art. 6 L.R. 26/06/2015 n. 11;

Ultimati gli interventi si passa alla trattazione del punto successivo posto all'o.d.g.





Comune di S. Giovanni La Punta

Provincia di Catania

STRALCIO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/03/2019

Attività ispettiva e primo punto all'o.d.g.

Comune di S. Giovanni La Punta

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 28/03/2019

L'anno *Duemiladiciannove*, il giorno ventotto, del mese di marzo, alle ore 20.30 in S. Giovanni La Punta, nella sala consiliare del Comune, a seguito di convocazione disposta dal Signor Presidente del Consiglio Comunale, previi avvisi consegnati ai Signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza: Il vice Presidente del Consiglio, Scuderi.

Partecipa alla seduta: Il Segretario Comunale, dott.ssa Torre.

Sono presenti per l'Amministrazione: Il Sindaco, Bellia;



Alle ore, il Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri.

All'adunanza risultano intervenuti, ad apertura di seduta, i seguenti Consiglieri

Trovato Santo.	Pres.	Gullotto Pietro	Pres.
Fiorenza Sandra	Pres.	Maimone Rosaria	Ass.
Leonardi Salvatore	Pres.	Petralia Giovanni	Pres.
Bono Ada	Pres.	Mirenda Loriana	Pres.
Guglielmino Antonino	Pres.	Rannone Giuseppina	Pres.
Iraci Sareri Laura	Pres.	Bertolo Nicola Alfio	Pres.
Castro Carmelo	Pres.	Bottino Giovanni	Ass.
Calvagno Antonino	Pres.	Scuderi Giampiero	Pres.
Bruno Giuseppe Emanuele	Pres.	Sapienza Carmelo	Pres.
Fiore Simona Agata	Pres.	Mirabella Cosimo Claudio	Pres.

Ad appello ultimato, risultano presenti n. 18 Consiglieri.

Alle ore il vice Presidente dichiara aperta la seduta.

Il vice Presidente: "Dichiaro aperta la seduta. Nomino scrutatori i Consiglieri Fiore, Fiorenza e Guglielmino. Dichiaro aperta la fase ispettiva. Ci sono Consiglieri che intendono intervenire? Entra in aula il Consigliere Maimone. Consiglieri presenti 19."

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Trovato

Il Consigliere Trovato: "Io volevo stasera riferire all'Aula in merito alla trattazione di un punto dell'altra sera, alla vendita del campo di calcetto, perché mi ero riservato di vedere un po' se ricadeva nell'area boschiva e, come avevo detto io, ho appurato che in effetti non ricade nell'area boschiva ma nell'area di rispetto dell'area boschiva. Quindi, quella zona, detta zona bianca..., e poiché l'art.10 ter in deroga dice "in deroga", si può fare anche il cambio di destinazione d'uso. Quindi quello che io avevo detto lo sto riferendo all'aula per metterla a conoscenza che non può essere utilizzato solo a scopo di calcetto, ma in deroga come è stato fatto per il chiosco di via Fisichelli si può anche fare una deroga nel campetto di calcetto. Ripeto, quell'area di 2.500 mq ricade in una zona bianca e non in una zona piena quale l'area a verde. L'altra cosa che voglio stasera, e mi fa piacere che c'è anche il Sindaco, che voglio segnalare, perché mi giunge da parecchi cittadini di Madonnina dove non esiste la presenza di un VVUU là sotto...; c'è messo Corpo di Polizia Municipale, ma non c'è un VVUU che ovviamente dirige il traffico..., in quanto le macchine tendenzialmente vanno verso via Carmelitani quando dovrebbero in quel senso soltanto scendere. Quindi, parecchi si sono lamentati proprio per la carenza. Quindi, se possiamo magari provvedere a regolamentare il traffico, e non solo di mattina ma anche nelle ore serali, quando fa



buio, perché là sotto addirittura ci sono persone che hanno anche litigato perché chi scende e chi sale avviene l'ingorgo.”

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Rannone.

Il Consigliere Rannone: “ Questa sera ho da consegnare una interrogazione scritta. Riguarda l'adesione al bando per compostaggio domestico locale e di comunità per i Comuni siciliani, l'azione 6.1, realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità. Ci sono infatti..., a breve uscirà il bando per potere partecipare, ci sono 16 milioni di euro..., noi potremmo rientrare visto che è una popolazione fino a 25 mila abitanti, con un massimo di 800 mila euro, ma bisogna fare tutta una serie di procedure per potere poi accedere a questo bando..., compreso il fatto che si devono fare dei Regolamenti che riguardano il compostaggio locale o di prossimità, di comunità e domestico. E poi, tutto questo deve passare anche attraverso una delibera di Consiglio. Se tutto questo non viene fatto, non possiamo accedere al bando e quindi non possiamo partecipare. Questa io adesso la consegno. Io ho presentato nel Consiglio Comunale del 20 novembre una interrogazione riguardante la possibilità che il Ministero della difesa, con il Ministro Trenta, di potere accedere ad un elenco di militari in ausiliaria. Io signor Sindaco sono contenta che stasera è qui perché finalmente mi può delucidare sulle risposte. Alla mia interrogazione, che credo fosse chiara, ed era quella se aveva intenzione di partecipare, e quindi eventualmente di accedere e richiedere questo elenco, e se non ne aveva intenzione di motivarmi il motivo, lei condivide la risposta del dirigente, l'avv. Di Salvo che stasera è qui, in data 22 gennaio. Lei condivide quello che c'è scritto..., e c'è scritto “che l'istanza di richiesta del Ministero di Difesa si ritiene che la stessa sia meritevole di accoglimento, stante la possibilità di impiegare il citato personale laddove in possesso di professionalità idonee all'inserimento nell'organico di questa Amministrazione con costi a carico del Ministero della Difesa. Pertanto, ove l'Amministrazione condivide previa verifica della vacanza di posti in organico, può ritenere di inoltrare formale richiesta alla Direzione generale per il personale militare per l'utilizzo del personale collocato in ausiliare nell'ambito della Provincia di residenza e in incarichi adeguati al ruolo e al grado rivestito, utili per l'esigenza dell'Ente ancora più in presenza di grave carenza di organico”. Ma la sua risposta in questo non c'è; allora, ho presentato il giorno stesso in cui l'ho ricevuta, una interpellanza... dico..., forse mi sono espressa male e le ho chiesto in questo..., bene, anche l'ufficio risponde che è meritevole di accoglimento..., ha intenzione di accedere a questo elenco? La risposta mi arriva il 25 febbraio e c'è scritto “ che in risposta a questa nota”, lei condivide sempre quello che l'ufficio dirigenziale le scrive... “si fa presente che quanto richiesto dall'interpellante attiene alle determinazioni degli organi di Governo; vale a dire all'eventuale indirizzo politico o direttiva consequenziale. Se l'Amministrazione intende dar seguito a quanto posto dall'interpellante, può emanare direttiva all'ufficio, che compatibilmente con il gravoso carico di lavoro, e tenendo conto della carenza di personale, nei tempi, nei modi e nelle forme di legge”. Signor Sindaco, lei l'ha letta la risposta, immagino, se l'ha condivisa..., ma non c'è la risposta sua...; intende farlo o non intende farlo? Se lei mi risponde con le parole dell'ufficio, che ha anche accolto la possibilità che è stata data a tutti gli enti locali di potere accedere gratuitamente a questo elenco..., ma lei non mi risponde. In ultimo, vorrei che si ponesse attenzione, c'è un servizio, questo è relativo al servizio degli inerti; servizio degli inerti, che viene



fatto dalla ditta che fa la raccolta e vorrei sapere se c'è un controllo su chi e quanti utenti fanno questa richiesta. Perché è chiaro, è un buon servizio, chiaramente si potrebbe fare anche ad altri rifiuti speciali, questi sono sempre rifiuti speciali, non sono rifiuti urbani..., però visto che comunque è un costo, se questo controllo viene fatto, perché se alla ditta Dusty viene richiesto di fare il ritiro, quanti ritiri per ognuno può fare? Sta facendo un controllo di questo genere? Perché a questo punto si potrebbero aprire scenari che io per il momento non voglio nemmeno immaginare, perché se non c'è una tracciabilità di chi e quante volte fa questa richiesta, potrebbe diventare un costo enorme. Quindi, vorrei sapere se c'è questo controllo dell'utenza, quante volte quell'utente chiama eventualmente nell'arco dell'anno."

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Bruno

Il Consigliere Bruno: "Volevo fare una segnalazione in merito a via P.Neruda, perché da quasi due mesi è completamente e di notte è trafficata da macchine un po' strane. Quindi, volevo segnalare proprio questa via."

Il vice Presidente: "Se non ci sono altri interventi, possiamo passare al punto 1 posto all'Ordine del Giorno

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di atto deliberativo segnata in oggetto

Come sapete c'è una proposta di Atto deliberativo che sicuramente i Capogruppo avranno ricevuto per poterla visionare e che impegna il Consiglio Comunale, oggi, a procedere all'elezione; abbiamo nominato gli scrutatori..., dovremmo procedere alla distribuzione anche delle schede per effettuare anche la votazione. Chiamo gli scrutatori al centro per dare una mano all'ufficio di Presidenza.
(voce fuori microfono)

Il Consiglio Comunale procede a votazione a scrutinio segreto da cui si evince il seguente esito:

Hanno ottenuto voti i Consiglieri:

Sapienza voti 13

Petralia voti 7

Viene proclamato eletto Presidente del Consiglio il Consigliere Sapienza.

Il vice Presidente: "Voglio ringraziare i Consiglieri comunali, in queste due occasioni in cui ho avuto l'onore di dirigere questa assemblea, per la collaborazione che mi hanno dato e mi scuso con coloro i quali per un eventuale mio atteggiamento..., hanno ricavato invece elementi negativi di comportamento, ma ognuno trasmette nell'esercizio di una funzione il proprio temperamento. Quindi vi ringrazio in ogni caso."

Assume la Presidenza il Consigliere Sapienza

Il Presidente: "Io ritengo che questa sera non ci sia molto da dire. Non posso fare altro che accettare la volontà del Consiglio Comunale; in Consiglio Comunale con cui ho lavorato, ritengo, in



modo molto proficuo anche alla collaborazione di tutti voi. Questo significa, le preferenze di stasera, significano che, a mio avviso, i miei metodi, il mio modo, e la correttezza nei confronti del Consiglio Comunale sia stata condiviso da tutti voi. Io ringrazio chi mi ha votato, ma ringrazio anche chi non mi ha votato perché capisco che molto probabilmente è una posizione politica..., è anche da condividerlo, però mi ha tanto gratificato qualche intervento ascoltato nello scorso Consiglio Comunale, anche da parte dei colleghi di opposizione che ringrazio anche per la collaborazione che in tutto quest'anno mi hanno dato. Io continuerò sempre con gli stessi metodi, con lo stesso impegno, con la stessa correttezza, nel rispetto, come ho sempre detto, principalmente della persona, dei ruoli, delle regole e delle leggi. Stesse cose che pretendo in qualunque sede..., che chi si confronta con la mia persona abbia nei miei confronti. Grazie a tutti e sono convinto che proseguiremo con grande serenità..., faremo un buon lavoro.
Sospendiamo 5 minuti, così ci rilassiamo un po' tutti."

Il Presidente alle ore sospende la seduta.

Alle ore il Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 19 Consiglieri.

Il Presidente: "Avendo accertato il numero legale, possiamo continuare con i lavori consiliari."

Il Segretario Comunale: "Presidente, prima di passare all'altro punto all'Ordine del Giorno, vorrei potere dire due parole."

Il Presidente dà la parola al Segretario Comunale, dott.ssa Torre

La Dott.ssa Torre: "Consiglieri, molto brevemente perché mi voglio riferire alle parole che ha detto il Presidente quando ha chiuso il discorso di ringraziamento, in cui pretende di essere rispettato. E siccome voi avete letto tutti la delibera di Consiglio Comunale, dove sono scritte le motivazioni delle dimissioni del Presidente del Consiglio, che si è dimesso per incompatibilità caratteriale e divergenze gestionali con il Segretario Comunale; a questo punto io penso che la sua pretesa di rispetto, nella chiusura, è riferita alle dimissioni e quindi alla mia persona. Per questo, ritengo opportuno dire anche io due parole, perché non mi piace che resti l'immagine, nell'immaginario, perché io apprezzo che nessuno è voluto entrare nel merito dell'argomento, ma non mi piace che possa rimanere, anche solo il sospetto, nell'immaginario di tutti di un Segretario Comunale che non rispetta il Presidente del Consiglio, tanto da portarlo e costringerlo alle dimissioni. Consentitemi solo queste due parole. Io il Presidente del Consiglio, così come tutti i Presidenti del Consiglio con cui ho lavorato nella mia carriera, li ho sempre rispettati..., e mi sorprendono anche le incompatibilità caratteriali perché devo dire che fino a questo momento abbiamo sempre collaborato, abbiamo risolto tante cose, da ultimo c'è stata una questione su un refuso della Corte dei Conti che abbiamo gestito insieme, in grande armonia..., o consigli ogni volta che c'era la necessità anche di confrontare il Regolamento. Non ho mai sentito..., ho sentito sempre la massima collaborazione..., la stessa collaborazione con cui abbiamo concordato una nota, una disposizione, del Presidente del Consiglio agli uffici delibere..., per cui si disponeva che l'ufficio delibere a garanzia del Consiglio Comunale, e per avere la certezza che le proposte di delibera arrivassero in Consiglio Comunale dopo essere state esaminate dal Segretario Comunale,



sia per il ruolo di grande responsabilità che io ho nei confronti della legittimità degli atti, sia a garanzia del Consiglio Comunale, fossero consegnate direttamente dal Segretario Comunale. E questo serviva a dare la certezza che non iniziasse un iter del Consiglio Comunale se prima il Segretario non lo aveva esaminato. Questa disposizione è stata fatta sempre con la stessa armonia e con la stessa collaborazione ed io ho ringraziato il Presidente del Consiglio perché mi dava la possibilità di fare quello che cerco sempre di fare. L'occasione da cui nasce questo è solo riferito all'ultima delibera in cui si voleva che si rispettasse questa disposizione, nel senso che io portavo la delibera, e quindi che io esaminassi la delibera, ma senza avere la possibilità di esaminarla perché non c'erano i tempi. Questo..., è tutto questo..., al che l'ufficio stesso ha detto "Dottoressa, in questo caso la porto io perché deve partire..."; ho fatto presente al Presidente del Consiglio che non potevo portarla immediatamente perché era una delibera complessa ed avevo bisogno di tempo per leggerla..., quindi o io la esaminavo o non la potevo portare..., non ero un semplice passacarte..., e si risolve così..., con il Sindaco che correttamente prende atto della scadenza dei termini, di tante circostanze che non potevano più rallentare i lavori del Consiglio Comunale, e chiede che venga derogata la disposizione. Io poi il Presidente non l'ho visto più. Dopodiché, quando pensavo che fosse stato già deciso trovo di nuovo, quando sono tornata in ufficio, la mattina, la delibera; si era pensato che fosse giusto che io la esaminassi, l'ho fatto velocemente perché comunque non potevo cambiare il fatto che i termini scadevano, ho cercato di farlo per come potevo farlo. Nella stessa giornata sono andata dal Sindaco a dare l'esito un po' del mio esame, seppure sommario, che avevo fatto..., ed erano arrivate le dimissioni del Presidente del Consiglio. Io non credo di non avere rispettato qualcuno. Ho chiesto soltanto che si fosse, diciamo, coerenti..., nel senso che se, giustamente, io sono contento di farlo, si chiede l'esame della proposta di delibera da parte del Segretario Comunale, deve essere un esame fatto. Non si può chiedere un esame ad horas..., non mi si può dire "ci sei stata due ore, piuttosto che un ora, o quattro ore piuttosto che un ora..., ci sei stato troppo, non mi hai rispettato". Ecco, questo..., senza alcuna polemica, io ho sentito l'esigenza di raccontare come stanno le cose, proprio perché non passi il messaggio che io non ho rispettato il Presidente del Consiglio. Ho fatto presente solo l'esigenza di avere il giusto tempo di leggere la delibera e dopo comunque l'ho fatto..., e l'ho fatto nella stessa giornata. Più di questo non potevo fare. Non sono riuscita a farlo in 10 minuti..., chiedo scusa, o farla in mezz'ora, mi dispiace..., ci ho messo quella mezza giornata, e nonostante questo ho potuto fare..., almeno per avere un'idea e poter eventualmente, se mi si chiede, se deve risultare che è passata, perché poi io questa delibera l'ho consegnata ma almeno l'ho letta..., e chiedo scusa al Presidente del Consiglio se non sono riuscita a farla in mezz'ora."

Il Presidente: "Mi sembra ovvio a questo punto..., io avrei preferito in questa sede, in un Consiglio Comunale aperto al pubblico di non doverne discutere, però, a differenza della Segretaria io dirò solo poche parole. Nel suo intervento ci sono molte difformità, ma che si avrà modo di essere chiarite nelle forme più corrette, nei luoghi più corretti e nei metodi più giusti. Se eventualmente ci sarà l'esigenza di doverne discutere in Consiglio Comunale, vuol dire che convocheremo un Consiglio Comunale a porte chiuse e si chiariranno tutti i fatti, con la documentazione che può dimostrare effettivamente alcuni (p.i.) o inutili mancanze. Con questo chiudo. C'è qualche altro intervento?"



Il Presidente dà la parola al Consigliere Iraci.

Il Consigliere Iraci: “Spesso ci poniamo delle domande..., se quello che facciamo o diciamo è conveniente o se è opportuno. In questo caso io ho deciso intervenire perché ho risposto alla domanda “ se è giusto”. Ritengo giusto anche io prendere parola. Io ho votato convintamente il Presidente Sapienza, per riconfermare il Presidente e dargli la fiducia che gli avevo già concesso precedentemente. La fiducia al Presidente non significa però non avere rispetto per la professionalità del Segretario Comunale. Segretario Comunale che è stato scelto dal Sindaco, voluto dal Sindaco, e che quindi rispetto per la professionalità del Segretario Comunale significa anche fiducia e rispetto nelle scelte che oculatamente ed opportunamente prende il Sindaco. Con ciò, io ritengo Presidente che, avendo noi riposto fiducia nuovamente nei tuoi confronti, non è necessario un ulteriore Consiglio perché dobbiamo andare avanti con l’attività amministrativa...”

Il Presidente: “Ma è necessario un chiarimento perché come è giusto che sia..., a questo punto Sì..., perché bisogna chiarire alcuni fatti che non corrispondono a verità.”

Il Consigliere Iraci: “Questo lo ritenga lei. Io ho ritenuto giusto intervenire per dirle che le ho rinnovato la fiducia, perché mi sono sentita rispettata prima e sono sicura che continuerà a rispettare questo Consiglio Comunale. ciò non toglie che abbiamo rispetto per la professionalità del Segretario Comunale, almeno per quanto mi riguarda, e rispetto e fiducia nelle scelte che ha adottato e che adotterà il Sindaco.”

Il Presidente: “Consigliere, le voglio precisare che il mio intervento dall’inizio era riferito solo ed esclusivamente al Consiglio Comunale.”

Il Presidente dà la parola al Sindaco, Bellia

Il Sindaco: “Non ho preso la parola fino a questo momento, e non ho fatto nessun intervento, poiché non si era entrati nel merito della questione..., dato che le motivazioni delle dimissioni erano state allegare nella delibera di Consiglio Comunale, nella proposta di delibera. Io ritengo che il fatto che è avvenuto sia un po' atipico perché non ha una rilevanza politica. Lo stesso Presidente del Consiglio nella scorsa seduta di Consiglio Comunale, anche se io non c'ero, poi ho avuto modo di leggere anche il verbale, ha dichiarato il suo pieno sostegno, la sua piena vicinanza alla mia persona e alla mia Amministrazione. È chiaro che nell’ambito di quelli che sono i nostri ruoli, le nostre competenze, le varie attività giornaliere che svolgiamo in questo Comune, non sempre ci troviamo in linea, non sempre ci troviamo d'accordo con quelli che sono oggi gli adempimenti, gli aspetti normativi, che sono cambiati. Da un po' di tempo a questa parte, penso che ce siamo accorti tutti che il mondo è cambiato per quanto riguarda la pubblica Amministrazione..., ed io sono il primo che ne prende atto di questo. È stata una mia scelta precisa quella di confermare la dott.ssa Torre come Segretario Comunale di questo Comune, perché fin dall’inizio quando la Segretaria è stata assegnata a questo Comune dalla Agenzia per un periodo, e poi io ho deciso di confermarla, ho visto ed ho potuto constatare nello svolgimento del ruolo di Segretario Comunale, così come è stato svolto dalla Dottoressa, e lo continua a svolgere, un attività molto scrupolosa, competente, e garante non solo della mia persona ma di tutta l’Amministrazione comunale. Per cui, sono dell’idea che ci possono essere delle divergenze su alcuni aspetti, che poi troveranno sicuramente opportunità di essere chiariti in maniera personale e nelle sedi competenti, però è chiaro che un iter amministrativo che è a garanzia di tutti non può essere oggi oggetto di una discussione che va a cadere nel rispetto



o nel non rispetto di una persona. Io sono dell'idea, e in questa circostanza me ne assumo anche la responsabilità perché se poi l'iter di questa delibera ha subito dei relativi ritardi, così come io ho ammesso, è stato anche perché ho voluto io personalmente approfondire degli aspetti con i funzionari, con i dirigenti, perché la materia e la delibera, come diceva prima la Segretaria, è molto delicata. E per me il conforto della Segretaria, ed il suo parere, il suo autorevole parere per me sono importanti..., a garanzia di tutto il Consiglio Comunale. Per cui, è chiaro che io rinnovo la mia fiducia nel Segretario Comunale, nella persona della dott.ssa Torre, e per quanto riguarda tutti quelli che possono essere gli aspetti, che possono interessare qualsiasi Consigliere di questa assemblea, devono essere chiariti nel rispetto dei ruoli, nel rispetto della persona, senza prevaricare né in un lato e nell'altro lato, anche perché credo che sia nostro dovere nei confronti dei cittadini che ci hanno dato un mandato ben preciso, che è quello di amministrare questo paese, di dare servizi e di dare risposte.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Trovato

Il Consigliere Trovato: “”Approfitto per riformulare gli auguri. Io signor Presidente, così come penso gli altri Consiglieri d'opposizione, non siamo entrati nel merito. Già eravamo a conoscenza del testo delle sue dimissioni, ma abbiamo preferito tacere. Purtroppo si è in un certo senso innescato un meccanismo chiarificatorio fra lei signor Presidente ed il signor Segretario. Voglio solo dire che, così come ha detto il signor Sindaco, che anche il Consigliere ha il diritto di poter controllare per potere gestire, per quel poco che le è concesso, e quindi gli atti devono anche al Consigliere arrivare in una certa tempistica. Non può un Consigliere comunale un giorno prima, mi scusi il Segretario Comunale, non è il caso di questa delibera, io parlo a carattere generale, che un giorno prima si faccia una Commissione, specialmente una delibera di tale spessore dove nella Commissione io posso sommariamente dire..., dove un dirigente dice “amici miei, questi sono i prezzi, non sono variati, i prezzi non sono variati...”, e l'altro dirigente dà una forbice di 9% in meno che dobbiamo capire da come si può giungere o meno, ma una delibera, ripeto, di quella entità, ha bisogno di..., visionare il bando, ha bisogno di entrare nel merito, ha bisogno di conoscere tutti i servizi previsti dalla legge, da questa società che fino ad ieri ha incassato i soldi della differenziata, e che mentre oggi non lo fa più nel nuovo bando perché lo abbiamo visto che i soldi della differenziata devono tornare al Comune...”

Il Presidente: “Consigliere, poi ne parliamo durante l'Ordine del Giorno”

IL Consigliere Trovato: “Poi ne parliamo dopo..., solo per questo, consideriamo sia l'uno che l'altro..., io mi auguro che fra il signor Presidente ed il Segretario possa tornare la serenità, una serenità che va suddivisa all'intero Consiglio per potere gestire tranquillamente un po' tutti e coordinarci uno con l'altro ed avere un unico codice di intesa per potere lavorare e portare avanti ognuno di noi la nostra azione politica. Lo spero.”

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Assessore Scuderi

Il vice Sindaco: “Certamente questo non è un momento nel quale discutere di questioni banali, ma è un momento nel quale bisogna chiarire che la posizione di ciascuno di noi nell'ambito di quello che è avvenuto, va inquadrata nella giusta dimensione. Siamo stati chiamati, per forza maggiore, perché dopo le dimissioni del massimo rappresentate del Consiglio Comunale, i Consiglieri che



compongono questa assemblea sono chiamati ad un dovere, quello di eleggerne uno nuovo. Poco importa se è la stessa persona, ma di ricostituire un Organo a seguito delle dimissioni del suo Presidente. Ed è anche vero che la proposta di delibera dell'elezione del Presidente del Consiglio contiene ovviamente anche dei documenti in cui sono indicate le motivazioni che hanno condotto a queste dimissioni. Non sta a noi esercitare alcun tipo di giudizio di merito..., tuttavia è giusto prendere atto del fatto che laddove vi fossero incompatibilità di tipo caratteriale questi attengono ad aspetti umani che nulla hanno a che vedere sia con l'esercizio delle funzioni e sia con l'aspetto politico che il Consiglio Comunale deve tenere. E quindi a questo fine sono del tutto irrilevanti, nel senso che persone adulte anche in situazioni di normale conflittualità, come accade a tutti noi ogni giorno, è giusto che le risolvano con il buon senso e l'equilibrio in funzione dell'interesse comune, che è quello di amministrare e governare questa città. Ciascuno dalla propria posizione perché le posizioni sono chiaramente distinte. Il Segretario Comunale è il vertice burocratico dell'Ente, è un Organo che dà consulenza giuridica al Sindaco, che la fornisce di supporto anche agli altri Organi dell'Ente..., e quindi è un professionista che lavora per l'Ente. Il Presidente del Consiglio è la massima rappresentanza dell'Organo eletto dal popolo, che rappresenta i Consiglieri comunali e che deve esercitare il suo ruolo tenendo ben chiaro l'ambito e la dimensione nel quale deve essere ricompreso. Io vi confesso che 25 anni in cui seguo le vicende di questo Comune, non mi è mai capitato di trovarmi in una situazione del genere, ed ho posto molte volte a me stesso l'interrogativo di quale fossero i motivi... poi mi sono dato solo una risposta; non c'è alcuna ragione per indagare sui motivi, però è chiaramente obbligatorio soffermarsi sul fatto..., cioè su quello che è successo tanto da determinare questo tipo di conseguenza. Abbiamo ascoltato, ed io la ringrazio per questo, perché la dott.ssa Torre è una persona con cui mi sono confrontato molte volte perché per ruolo ho avuto anche la necessità di farlo, e come è mio solito modo cerco di valutare anche le qualità umane dei soggetti che mi stanno di fronte, ed ho capito che è una persona molto dedita alla sua attività, che è una persona che presta la propria professionalità a supporto di quella che è la nostra attività quotidiana. Ed altrettanto posso dire, dopo oltre 20 anni che io conosco il Presidente del Consiglio, sono più di 20 anni che lo conosco, che sono convinto che al di là di quello che unanamente può essere anche una reazione ad una sollecitazione che abbiamo tutti, è una persona che comunque è facilmente riconducibile all'equilibrio e quindi sono fiducioso del fatto che questa incomprensione, passatemi il termine, voglio chiamarlo così questo disagio, questo avvenimento considerato in modo diverso dalle due parti, che forse non era tale da avere questa causa scatenante, ma questo poi attiene all'aspetto personale di ognuno di noi, quindi non è criticabile, in nessun modo deve far pensare che sia successo qualcosa di grave nell'esercizio dell'attività amministrativa. Abbiamo ascoltato che in un percorso procedurale di trasmissione di atti deliberativi che riguardano il Consiglio Comunale, delicati come hanno detto prima i Consiglieri, come quello che riguarda la componente TARI e la IUC, ovviamente il Presidente del Consiglio ha ritenuto di dover acquisire tutte le garanzie che si convengono in un passaggio burocratico come questo ed ha ritenuto di dover sottoporre al Segretario Comunale per la propria valutazione...”

Il vice Sindaco, Assessore Scuderi: “Le faccio io..., al di là dei fatti...”

Il Presidente: “Benissimo, andiamo a chiudere...”

Il vice Sindaco, Assessore Scuderi: “non facciamo indagini... però anche questo significa che se c'è la possibilità di confrontarsi, è l'occasione per un miglioramento di tutte le cose. Io l'augurio



che voglio fare, prima a me stesso che agli altri, è che invece lavoriamo tutti nella stessa direzione per migliorare quello che è poi il risultato, cioè le scelte che dobbiamo compiere e sono sicuro che il Presidente del Consiglio, che ha già guidato da molti mesi questa assemblea, insieme al Segretario Comunale e alla Giunta comunale, e a tutti i Consiglieri comunali, saprà sicuramente ritrovare con maggiore entusiasmo e serenità, come lui stesso ha detto, la possibilità di dare il servizio che merita a questa nostra cittadina.”

Il Presidente: “non ci sono altri interventi, quindi passiamo all’ultimo punto posto all’Ordine del Giorno.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

sangiovanlapunta@pec.it - 95037 - Piazza Europa sn - tel. 0957417111 - Fax 0957410717 - C. F. 00453970873 -
www.sangiovanlapunta.gov.it

SETTORE AA. GG. e II.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

I SOGGETTI PROPONENTI

Settore/Servizio
Competente

UFF. DELIBERE

Sindaco/Assessore

IL SINDACO
(Antonino Bellia)

OGGETTO: Elezione del Presidente del Consiglio Comunale a seguito dimissioni del precedente Presidente

ELENCO ALLEGATI:

UFFICIO SEGRETERIA

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nell'adunanza del 28/03/2019 con deliberazione n° 09 ore 20:30

CONTROLLI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO

Parere in ordine alla regolarità tecnica:
Visto il contenuto dell'istruttoria della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma I, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, esprime il seguente parere:

FAVORABILE

Data

25/03/2019

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Parere in ordine alla regolarità contabile:
Visto il contenuto dell'istruttoria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1 della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento ed alla copertura finanziaria del provvedimento:

NON HA RIFLESSI DIRETTI E INDIRETTI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'ENTE.

Data

25/03/2019

IL RESPONSABILE



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - (CT) - Piazza Europa sn
tel. 0957417111- Fax 0957410717- C. F. 00453970873

sito web: www.sangiovannilapunta.gov.it – PEC: sangiovannilapunta@pec.it
(Settore Affari Generali ed Istituzionali)

L' Incaricato funzioni dirigenziali Settore affari Generali ed Istituzionali sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di delibera ad oggetto:

Elezione del Presidente del Consiglio Comunale a seguito dimissioni del precedente Presidente.

Richiamata la precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 24/01/2018 con la quale a seguito delle dimissioni del precedente Presidente si è provveduto ad eleggere il Presidente del Consiglio Comunale nella persona del Consigliere Comunale sig. Sapienza Carmelo;

Tenuto conto che con nota prot. n. 10209 del 22/03/2019 il predetto sig. Carmelo Sapienza ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio Comunale e di Presidente della prima Commissione Consiliare Permanente, per incompatibilità caratteriale e divergenza gestionali con il Segretario Comunale mantenendo il mandato conferito dagli elettori nella qualità di Consigliere comunale;

Richiamato l'art. 19 della legge regionale n. 7 del 26/08/1992 il quale rubricato <Presidenza del Consiglio Comunale> testualmente recita al comma 1, "il consiglio comunale, espletate le operazioni di giuramento, convalida e surroga, procede all'elezione nel suo seno di un presidente, per la cui elezione è richiesta alla prima votazione la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio; in seconda votazione risulta eletto il candidato che abbia riportato la maggioranza semplice";

Visto l'art. 19 del vigente Statuto Comunale il quale al comma 3 prevede: Il Consiglio, espletate le operazioni di giuramento, convalida e surroga, procede all'elezione nel suo seno di un Presidente, per la quale è richiesta, alla prima votazione, la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio; in seconda votazione, risulta eletto il candidato che abbia riportato il maggior numero di voti.

Rilevato che occorre procedere all'elezione del Presidente del Consiglio Comunale avuto presente che la richiamata disposizione può essere applicata analogicamente (ubi eadem legis ratio, ibi eadem legis dispositio) anche all'odierna fattispecie di elezioni del Presidente del Consiglio Comunale a seguito dimissioni del precedente;

Visto l'art.184 dell'O.A.EE.LL. vigente nella regione Sicilia che dispone che l'elezione del Presidente avviene a scrutinio segreto;

Visto il Testo coordinato delle leggi regionali relative all'ordinamento degli Enti Locali pubblicato sul supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia n. 20 del 09/05/2008;

Visti i CC.NN.LL., il CCNL del Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 17/05/2018 ad oggetto: "Approvazione del nuovo Statuto Comunale di San Giovanni La Punta";

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 16/07/2018 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2018 e Bilancio Pluriennale 2020 e relativi allegati";

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 17/07/2018 ad oggetto: "Approvazione PEG armonizzato 2018/2020"; e la Delibera di Giunta Municipale n. 88 dell'11/10/2018 ad oggetto: Variazione del PEG a seguito variazione di Bilancio;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 101 del 23/11/2018 ad oggetto: "Schema di Variazione al Bilancio di Previsione 2018/2020 – Art. 175 c.3 D.Lgs. 267/2000";

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30/11/2018 ad oggetto: "Approvazione Variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Bilancio Pluriennale 2018-2020 - Art. 175 c.3 D.Lgs. 267/2000";

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 105 del 06/12/2018 ad oggetto: "Approvazione Schema di Bilancio Consolidato 2017;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 13/12/2018 ad oggetto: "Bilancio Consolidato 2017 – Approvazione";

Preso atto che è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 02/02/2019 il decreto 25/02/2019 recante l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28/02/2019 al 31/03/2019;

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni in fatto ed in diritto esposte in premessa da intendersi qui integralmente trascritti:

Procedere all'elezione del Presidente del Consiglio Comunale a seguito dimissioni del precedente Presidente del Consiglio sig. Carmelo Sapienza precisando che per l'elezione è richiesta alla prima votazione la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio, mentre in seconda votazione risulta eletto il candidato che abbia riportato la maggioranza semplice.

Dare atto che a seguito dello spoglio delle schede, si ha il seguente risultato:

- | | |
|----------|---------------|
| 1) _____ | N. Voti _____ |
| 2) _____ | N. Voti _____ |
| 3) _____ | N. Voti _____ |
| 4) _____ | N. Voti _____ |

Dichiarare eletto alla carica di Presidente del Consiglio Comunale il sig. _____ che ha ottenuto n. _____ voti validi su n. _____ votanti.

Dare atto altresì, che la presente non ha riflessi diretti sulla situazione finanziaria dell'ente e sulla situazione patrimoniale dell'ente.

Disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio on line come previsto dall'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 e per l'inserimento all'interno del sito internet nella sezione atti amministrativi come disposto dal comma 1 dell'art. 18 della Legge Regionale 16/12/2008 n. 22 come modificato dall'art. 6 della Legge Regionale 26/06/2015 n. 11 nonché nell'apposita Sezione Amministrazione Trasparente di cui al D. lgs. 14/03/2013 n. 33, come modificato dal D. Lgs. 25/05/2016 n. 97.

**Propone
altresì di deliberare,**

Di rendere il presente atto, con separata e unanime votazione, immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, stante l'urgenza di immettere il neo Presidente del Consiglio Comunale nelle sue funzioni.

10709
22 MAR 2019
SMARCO-SEGR
0064

FILIANI

Al Signor Sindaco
Del Comune di San Giovanni La Punta

Oggetto: Dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio e presidente della I Commissione consiliare.

Il sottoscritto Carmelo Sapienza con la presente intende consegnare le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio e presidente della I Commissione consiliare per incompatibilità caratteriale e divergenze gestionali con il Segretario comunale. A DECODERE D.A. RUBINO



San Giovanni La Punta, 22/03/2019

PRATICA ASSEGNATA A TOSCANO

IL 22 MAR. 2019

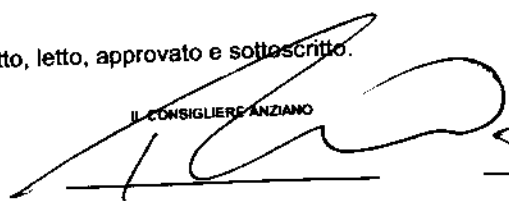
IL DIRIGENTE DEL SETTORE



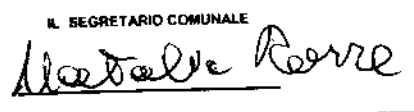
Carmelo Sapienza



Redatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO


IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO COMUNALE


Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

-] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1 L.R. 44/91)
-] essendo immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2 L.R. 44/91)

IL SEGRETARIO COMUNALE

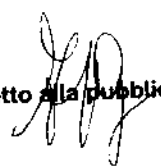
San Giovanni La Punta, li

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario del Comune di San Giovanni La Punta certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio online dal **8 APR 2019** al _____ Certifica inoltre, che non risulta prodotta all'ufficio comunale alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

San Giovanni La Punta, li

L'addetto alla pubblicazione



IL SEGRETARIO COMUNALE

